



I.C. "DANTE ALIGHIERI" Via Aldo Moro, 9 -20872 CORNATE D'ADDA (MB)

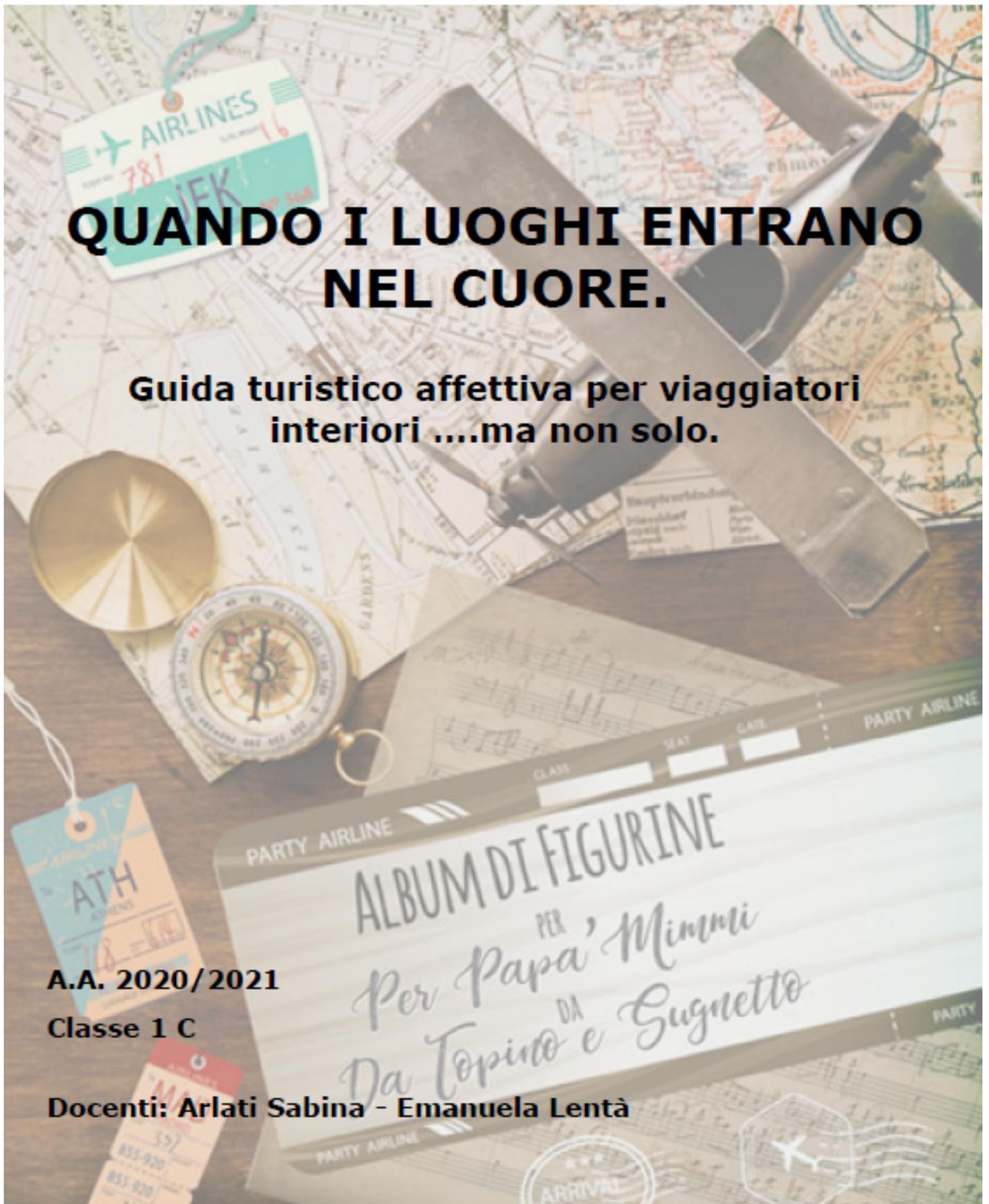
QUANDO I LUOGHI ENTRANO NEL CUORE.

Guida turistico affettiva per viaggiatori
interiorima non solo.

A.A. 2020/2021

Classe 1 C

Docenti: Arlati Sabina - Emanuela Lentà



Introduzione

Questo e-book rappresenta una guida turistica in cui sono raccolti, sulla base dell'esperienza personale dei ragazzi di 1C, alcuni luoghi che, per differenti ragioni, gli alunni consigliano di visitare.

Gli studenti hanno descritto un luogo a cui sono particolarmente affezionati, perché legato ad un bel ricordo, per ragioni di tipo estetico, per il tipo di esperienza vissuta, per le sensazioni provate. Il luogo è presentato da un punto di vista fisico geografico e da un punto di vista soggettivo.

È stata data grande importanza alla dimensione emotiva per la stretta relazione fra emozione ed apprendimento dimostrata dai più recenti studi sulle neuroscienze, così come è stato dato un ruolo centrale agli aspetti di narrazione e di condivisione, in accordo con quanto teorizzato dai più insigni psicologi contemporanei secondo i quali la narrazione permette di organizzare l'esperienza e di negoziare i significati tramite il confronto con l'altro.

A completamento dell'attività è stata realizzata una rielaborazione artistica di un'immagine del luogo del cuore attraverso l'uso di materiali di recupero e sono stati organizzati momenti di confronto sui fattori di rischio che minacciano l'integrità dei luoghi.

Questo progetto si pone come conclusione di parte del percorso svolto nelle discipline di geografia, italiano, tecnologia e arte e immagine, in un'ottica laboratoriale in cui le conoscenze precedentemente acquisite sono utilizzate per la produzione di un oggetto nuovo e creativo.

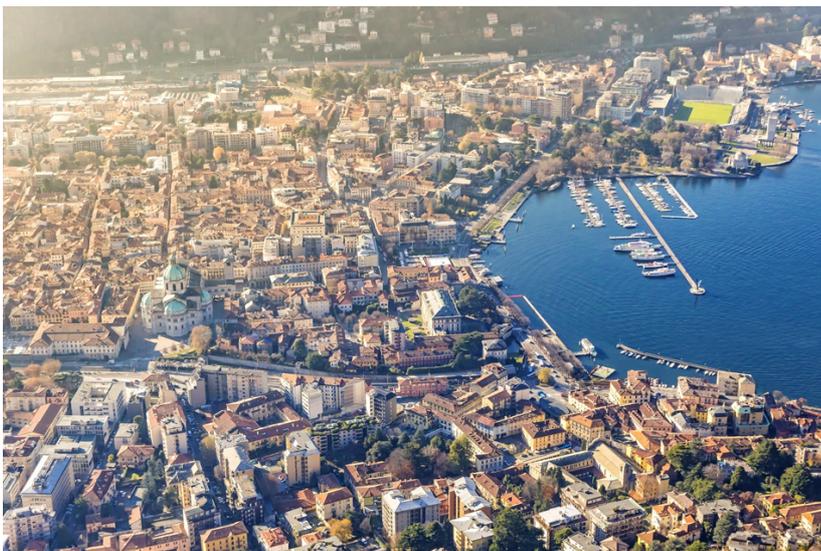
L'attività proposta ha la finalità di promuovere la consapevolezza di alcune problematiche attuali, quali il degrado ambientale, la crisi climatica ed energetica, il consumo e il degrado del suolo e del mare (tematiche queste legate alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile e all'incremento della qualità della vita e della salute) attraverso un approccio che parta dall'esperienza e dal vissuto degli alunni, nella convinzione che le esperienze personali siano una via di accesso privilegiata per la sensibilizzazione ai problemi più generali.

Como

Como è situata in Italia, in Lombardia, sull'estremità meridionale del ramo occidentale del lago di Como, in una piccola conca circondata da boschive colline moreniche, si trova a 201 m s.l.m. alle coordinate 45°48'36.9"N 9°05'10.1"E.

A Como ci sono 595 918 abitanti. Ha una superficie di 1 279,04 km², ha 148 comuni e confina a nord e a ovest con la Svizzera (Canton Ticino e Canton Grigioni), a est con la provincia di Sondrio e la provincia di Lecco, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e a ovest con la provincia di Varese. Ha una densità di 465,91 ab./km². Il clima è semi-continentale, con inverni relativamente freddi e umidi, ed estati calde, abbastanza soleggiate ma

anche temporalesche. A causa dell'influsso del lago, il clima di Como è un po' più mite e piovoso che in Pianura Padana. Nel semestre freddo, il vento è in genere debole o del tutto assente, tranne quando soffia il Föhn, il vento caldo e secco che scende dalle Alpi ed è in grado di portare cieli limpidi e visibilità ottima. La flora, varia e rigogliosa, è di tipo mediterraneo; sulle rive del lago crescono cipressi, piante di alloro, camelie, azalee, rododendri, magnolie e palme. In alcune zone più riparate e umide cresce anche una



vegetazione tropicale e subtropicale. La fauna è abbastanza varia. I pesci più comuni sono: il Luccio, la Lucioperca, la Trota, il pesce Persico, la Bottatrice e tanti altri. Ci sono altri animali come per esempio i cigni, le papere, i gabbiani di acqua dolce e con un po' di fortuna si possono trovare dei pellicani. Como è

una città antropica dove l'uomo ha costruito molto tra cui un monumento dei caduti e uno stadio.

Como è una città molto bella. Ci si può arrivare con il battello, in macchina, o se ci si abita vicino, si può andare a piedi. A Como ci sono molte cose, per esempio: d'inverno (prima del Covid-19) mettevano la pista di pattinaggio sul ghiaccio dove io ho tanti ricordi, quando c'è il giro d'Italia si possono osservare i ciclisti che passano, d'Estate c'è il triathlon. Alla pista di pattinaggio quando avevo 5 anni ho imparato a pattinare sul ghiaccio, però sono caduto molte volte. Una volta stavo andando a Como con il battello, il comandante stava facendo manovra, quando andò troppo indietro e andò contro un palo. Meno male che non eravamo dietro altrimenti potevamo farci male. Mia nonna abita vicino a Como quindi ci vado spesso, poi a casa di mia nonna c'è una vista bellissima da cui si vede tutto il lago. A Como c'è anche un bellissimo porto per gli idrovolanti. Si può prendere pure una barca per andare a fare il giro di tutto il lago. Vicino a Como c'è anche una villa in cui ogni matrimonio, feste... fanno i fuochi d'artificio.

Leonardo Giani

Dubai

Dubai è un emirato che si trova nella punta estrema della penisola arabica, nel continente asiatico sud occidentale.

Le sue coordinate sono: 25° 16 'N 55° 20' E.

Si affaccia sul Golfo Persico, approssimativamente sul livello del mare.

Questa posizione riesce a mitigare il **clima** arido, desertico e subtropicale.

Gli inverni sono molto miti, con una temperatura media di 22 gradi.

Le estati, che durano da metà aprile a metà novembre, sono caldissime, con temperature medie di 30 gradi e che possono superare anche i 45 gradi nei mesi di luglio ed agosto.

L'umidità è molto elevata e rende il caldo insopportabile.

La temperatura del mare, nel mese di settembre, può superare anche i 35 °C e per questo nel Golfo Persico è possibile osservare le temperature marine più alte di tutta la Terra.

A causa del clima desertico, la vegetazione è scarsa e per lo più limitata ai bassi arbusti che offrono foraggio alle mandrie nomadi; nelle oasi, le palme da dattero vengono coltivate insieme all'alfa-alfa (erba medica).

Negli Emirati Arabi Uniti non vi sono fiumi e neppure specchi d'acqua regolari. Quel poco di pioggia che cade scende dalle montagne sotto forma di piogge stagionali che terminano in distese di sale.

Dubai fa parte degli **Emirati Arabi Uniti (EAU)**

Questo è uno stato situato nel sud-est della penisola arabica, nella zona meridionale del Golfo Persico e che comprende sette emirati indipendenti che si sono confederati: Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Fujairah, Ras al Khaimah, Sharjah e Umm al Qaywayn.

Si estende per 83.600 km quadrati.

La sua capitale è Abu- Dhabi, l'Emirato più esteso rispetto a tutti gli altri.

La lingua ufficiale è l'arabo e la moneta il Dirham degli Emirati Arabi Uniti.

Politicamente è una monarchia assoluta (federale elettiva) con Presidente e Primo Ministro.

Indipendente dal Regno Unito dal 2 dicembre 1971 (giorno dell'anno in cui cade la festa nazionale).

É entrato a far parte dell'Onu il 9 dicembre 1971.

Dubai confina a nord con gli emirati Ajman e Ras-al-Khaimah, a sud-est con l'Oman e ad ovest con l'Arabia Saudita.

Si estende su una superficie di 4.114 km², prima degli interventi di bonifica la sua superficie iniziale era di 3.900 km².



Si trova all'interno del deserto Arabico con un paesaggio differente da quello della parte meridionale degli Emirati Arabi Uniti, che è deserto roccioso. Buona parte del territorio infatti è caratterizzato da dune sabbiose.

La sabbia è costituita da coralli e conchiglie frantumati ed è fine, pulita e bianca.

A est della città, le pianure costiere ricoperte dal sale cedono il passo alle dune di sabbia. Più a est ancora, le dune diventano più alte e di colore rossastro, a causa dell'ossido di ferro. Il deserto pianeggiante lascia poi il posto alle Hajar Mountains occidentali caratterizzate da un profilo frastagliato con vette che arrivano ai 1.300 metri.

La natura rende Dubai una destinazione ecosostenibile.

La **fauna** è composta da cammelli, uccelli migratori e rapaci e tartarughe marine.

Nell'Emirato c'è un ambiente ricco e diversificato, con differenti ecosistemi.

I laghi di Al Qudra, una serie di bacini artificiali sparsi su 10 ettari di deserto, permettono di entrare in un'oasi nascosta. Si può osservare la fauna selvatica locale nel suo habitat naturale, come volpi del deserto, orici, più di 170 specie diverse di uccelli che vivono intorno ai laghi, tra cui fenicotteri, cigni e diversi uccelli migratori.

Una pista ciclabile lunga 86 km attraversa il terreno sabbioso e permette ai ciclisti di avvistare la fauna locale.

Un altro ambiente di Dubai ecosostenibile è la riserva naturale di Al Marmo: si tratta del più grande progetto turistico del suo genere nella regione che si focalizza sulla tutela dell'ambiente desertico. È anche la prima riserva ambientale non recintata nel deserto degli Emirati Arabi Uniti, ricca di un centinaio di specie animali autoctone diverse, come ad esempio l'orice arabo, le gazzelle arabe, le gazzelle di sabbia, le volpi e i gatti selvatici. La riserva include 10 postazioni per l'osservazione di uccelli e animali.

Se il cammello è l'animale nazionale, in un altro santuario naturale, a pochi passi da Dubai, si scoprono altri animali. Il Ras Al Khor Wildlife Sanctuary è monitorato e protetto dalla municipalità di Dubai, ed è protetto da una recinzione. Si tratta di una delle poche aree urbane protette nel mondo. È stato identificato internazionalmente come Important Bird Area (IBA) dal Birdlife International e designato come un ecosistema paludoso unico all'interno degli Emirati Arabi Uniti.

Ogni anno queste paludi costituiscono terreno fertile per mammiferi, crostacei e pesci, qui vivono più di 20.000 uccelli d'acqua di 67 specie diverse. La natura dell'area presenta una combinazione di distese saline, mangrovie e lagune.

Economicamente le riserve petrolifere di Dubai sono inferiori rispetto a quelle dei suoi vicini e dipendono dal settore degli idrocarburi in misura notevolmente minore rispetto agli emirati vicini.

Dubai ha cominciato ad attirare investimenti stranieri negli anni settanta ed ottanta. I maggiori centri bancari e finanziari sono sorti inizialmente nella zona del porto.



Oggi Dubai è un'importante destinazione turistica e un importante centro di commerci marittimi, ma sta anche cercando di attirare aziende attive nel settore tecnologico e nella finanza. I trasporti aerei sono appannaggio della compagnia governativa Emirates Airlines, fondata nel 1985 e basata all'Aeroporto Internazionale di Dubai.

La popolazione di Dubai è composta solo per il 10% da autoctoni: il 90% è costituito da immigrati, dei quali una buona parte costituisce la manodopera edile.

Storicamente dominio di clan e famiglie arabe individuali, la regione che comprende attualmente gli emirati subì anche l'influsso della cultura persiana a causa della sua vicinanza con l'Iran, e i suoi permeabili confini marittimi hanno per secoli invitato emigranti e commercianti provenienti da altre zone. Nel XVIII secolo, Portogallo e Paesi Bassi estesero i loro possedimenti nella regione ma dovettero ritirarsi con l'espansione del potere navale britannico nell'area; a seguito di una serie di tregue con la Gran Bretagna nel XIX secolo, gli emirati si unirono a formare gli Stati della Tregua (detti anche Oman della Tregua o Sceiccati della Tregua). Gli stati ottennero l'autonomia dopo la seconda guerra mondiale (1939-45), quando gli Stati della tregua di Bahrein e Qatar dichiararono la propria indipendenza. Gli stati rimanenti furono formalmente uniti nel 1971, con la città di Abu Dhabi come capitale. La stabilità della federazione è stata da allora messa alla prova dalle continue rivalità tra le famiglie che governano i più grossi stati di Abū Zaby e Dubayy, malgrado eventi esterni come la guerra del Golfo (1990-91) e una disputa territoriale in corso con l'Iran siano serviti a rafforzare la coesione politica degli emirati.

Fra i tanti viaggi fatti con i miei genitori, quello che ci ha portato a visitare Dubai lo ricordo particolarmente..

Due i motivi, uno piacevole, l'altro decisamente meno: è stata una vacanza spettacolare ed indimenticabile, una crociera di una settimana fra gli Emirati Arabi con partenza e rientro da Dubai; è stata anche l'ultima vacanza, fatta a fine gennaio 2020, poco prima che si scatenasse la pandemia che ha stravolto le nostre vite.

Fortunatamente i bei ricordi prevalgono sempre...

Descrivere Dubai come spettacolare non rende in pieno l'idea.

Vi suggerisco di leggere la mia esperienza e di prenotare, appena sarà possibile, un viaggio in un luogo da sogno, nato dal nulla, in mezzo al deserto, in grado di realizzare ogni vostro desiderio.

Lo stupore e l'emozione per me sono iniziati già quando a Malpensa siamo saliti sul volo Emirates, un gigante dei cieli che trasporta fino a 700 passeggeri!

Lunghissimo, eravamo alla penultima fila, sedili comodissimi e monitor TV incorporati al sedile con tanti videogiochi e film che mi hanno fatto quasi dimenticare del tempo trascorso, sei ore filate in un baleno! Anche il cibo era molto buono.

Una volta arrivati, già all'interno dell'aeroporto, mi sono reso conto di essere in un posto unico nel suo genere: palme altissime, all'interno ed all'esterno, spazi e distanze enormi, negozi di ogni tipo, tutto pulitissimo e splendente.

Temperatura gradevolissima, intorno ai 25 gradi, ben lontana dagli oltre 40 estivi a cui è impossibile o quasi resistere, abbiamo trascorso due giornate piene e faticose ma divertenti.

Avendo poco tempo a disposizione abbiamo scelto di visitare solo alcune cose. Come si dice in questi casi: poche ma buone e... memorabili aggiungo!

Mi sembrava di essere in un parco divertimenti e quando ho visto un'enorme pista da sci all'interno di un centro commerciale con tanto di skilift e neve artificiale non potevo credere ai miei occhi.

Dubai ha superato le mie aspettative.

Mi sono reso conto da subito che è un luogo dove vivono insieme contrasti e differenze: la tradizione e la modernità ai massimi livelli. Questa è la sua bellezza.

Girando la città, ho visto i suoi souk antichi e ben tenuti, pieni di spezie profumatissime, tessuti preziosi e colorati ed oro luccicante ed i suoi mega ed ultra moderni centri commerciali dove il lusso è dominante.

Non sono stato mai così tanto tempo con il naso all'insù guardando grattacieli futuristici e ho capito che si sono dati un gran bel da fare per superare sempre di più i loro stessi limiti.

Nessun palazzo o grattacielo è uguale all'altro ed hanno forme molto particolari.

Tra questi svetta altissimissimo il Burj Khalifa, imponente e visibile a chilometri di distanza.

Non per niente è il grattacielo, al momento, più alto del mondo e, scusatemi se è poco, io ci sono salito fino al 125esimo piano!

Ciò che mi ha colpito quando sono salito quasi sulla sua cima (esperienza che vi raccomando!) è stato guardare il panorama mozzafiato sotto di me, vedere altri grattacieli, fontane danzanti, cantieri e poi...rendermi conto che tutto intorno alla città esiste il deserto, il nulla!

Incredibile ed unica Dubai! Sei rimasta nel mio cuore e spero di rivederti presto!

Le mie 48 ore a Dubai.



Questa è l'auto, insieme all'autista, che si può noleggiare all'interno del Dubai Mall e che ti accompagna per i negozi. Alla fine dei due giorni i piedi mi facevano parecchio male ed ho pensato, vedendola, che non sarebbe stato male averla avuta a disposizione... ma voi avete mai visto una cosa simile nei nostri centri commerciali??!!

Dubai mi stupisce in ogni momento, mi confronto quasi subito con un grattacielo molto particolare, a forma di vela e per questo motivo rigorosamente realizzato sull'acqua...scopro che è un hotel a 7 stelle e penso che io sono stato solo una volta in un "modesto" 4 stelle...

E' il Burj al-Arab, il simbolo di Dubai nel mondo.

Alto 280 metri, dicono che anche i rubinetti siano d'oro, visitarlo costa troppo ed occorre prenotarsi per tempo, una notte in camera doppia costa oltre 1.000 euro a persona..facciamo che passo!

A Dubai Marina abbiamo percorso la passeggiata sul lungomare The Walk, lunga circa 1,6km con ristoranti e negozi.

Si trova la Cayan Tower la torre con torsione a 90 gradi più alta al mondo (73 piani per 306 metri di altezza).

Le Dubai Fountains sono fontane che "danzano" al ritmo di musica, colori e schema sul lago situato sotto il Burj Khalifa. Gli spettacoli si svolgono ogni mezz'ora e fino a sera.

C'era un bel po' di gente quando abbiamo visto lo spettacolo ma mio papà mi ha fatto salire sulla sua schiena e sono riuscito a vedere bene!

Il Miracle Garden si trova fuori dal centro di Dubai, al confine con il deserto.

Immenso, profumato, stravagante e colorato giardino floreale di 150 milioni di fiori composti in forme diverse, delfini, elefanti, pavoni, aerei, auto, etc.

C'è anche un aereo Emirates a grandezza naturale, una creazione dal Guinness dei record.

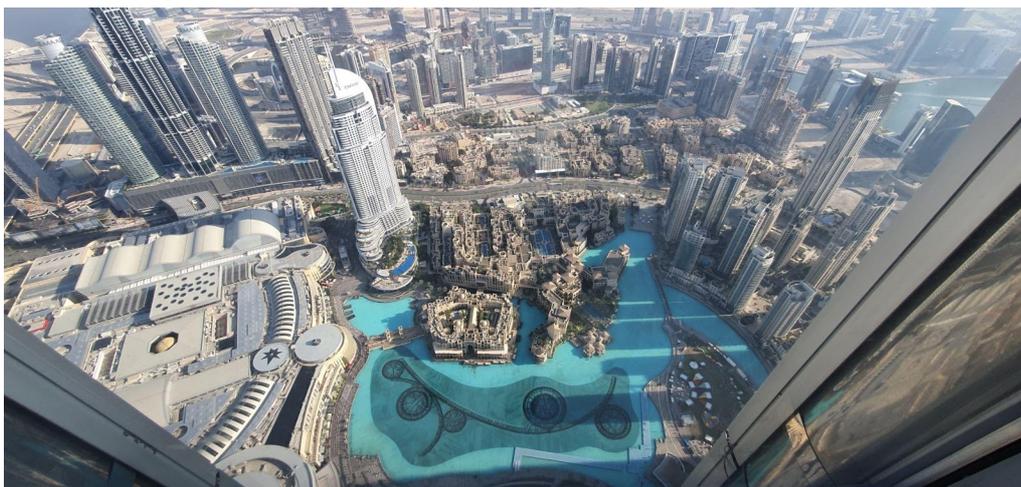
E' infatti la struttura floreale più grande del mondo, ricoperta da oltre 500.000 fiori freschi che una volta fioriti diventeranno oltre cinque milioni! Roba da matti!

Situato all'interno del grandissimo centro commerciale Dubai Mall, il **Dubai Aquarium** contiene oltre 10 milioni di litri d'acqua ed ospita migliaia di pesci ed animali acquatici.

Un'attrazione imperdibile che si può acquistare in combinata con la salita al Burj Khalifa, risparmiando sul costo del biglietto.

Io mi sono divertito attraversando il tunnel ricoperto di acqua e pesci coloratissimi, le mante mi guardavano e mi inseguivano con una certa attenzione!

At the end and at the top of Burj Khalifa.....il grattacielo più alto del mondo..!



Che emozione per me! Me la ricorderò sempre.

Mi sono sentito piccolissimo ed altissimo in un solo giorno.

Salire su questa meraviglia è un'esperienza super super consigliata, occorre solo un po' di pazienza per superare la coda ed il lungo percorso interno per accedere agli ascensori,

velocissimi, che portano fino al 125 piano in pochi secondi (si può arrivare anche al 148 esimo pagando un supplemento).

Il grattacielo si staglia imponente per 830 metri di altezza, sembra non finire mai, davvero uno spettacolo per gli occhi, anche quando verso sera si illumina.

Stefano Cazzaro

Firenze



Il mio luogo del cuore è la città di Firenze. Firenze è un comune italiano, capoluogo della Toscana. Le sue coordinate sono: $43^{\circ}46'17''N$ $11^{\circ}15'15''E$; altitudine: 50 m s.l.m.

Firenze si trova in una posizione scenografica, al centro di un'ampia conca ad anfiteatro all'estremità sud-orientale della piana di Firenze-Prato-Pistoia, a ridosso dei primi rilievi collinari dell'Appennino toscano-

emiliano, circondata da incantevoli colline.

La piana dove sorge la città è attraversata dall'Arno (la città stessa divide il suo corso fra Valdarno superiore e Valdarno inferiore) e da corsi d'acqua minori come il Mugnone, il Terzolle e il fiume Greve. Le zone pianeggianti dell'area metropolitana costituiscono un ambiente fortemente antropizzato con presenza di ampie zone industriali e commerciali, dove gli spazi naturali sono ridotti. Le zone collinari hanno da secoli una vocazione agricola e abitativa, con i boschi originari fortemente ridotti, specialmente nelle zone a sud e ad est della città. Nella piana sono presenti aree umide non urbanizzate nella zona ad ovest della città lungo il fiume Arno.

Dal punto di vista climatico, Firenze ha un clima temperato con estati molto calde e spesso afose e inverni piuttosto freddi e umidi; secondo la classificazione dei climi di Köppen, quello fiorentino risulta un clima temperato umido.

Firenze è universalmente riconosciuta come città dell'arte, con un inestimabile patrimonio di architetture, dipinti, sculture, memorie storiche e scientifiche, che formano il tessuto cittadino, come in un pulsante museo diffuso. Il cuore di Firenze è Piazza della Signoria, col maestoso Palazzo Vecchio, con la galleria di capolavori scultorei nella Loggia dei Lanzi, e la vicina Galleria degli Uffizi, uno dei musei d'arte più rinomati al mondo. Poco lontano si trova il centro religioso della cattedrale di Santa Maria del Fiore, con la maestosa cupola (la più grande mai costruita). Ai tempi del Granducato, si diceva che con la sua ombra arrivasse a coprire tutta la Toscana.

L'enorme Duomo è magnificamente corredato dal Campanile di Giotto, uno dei più belli d'Italia, e dal Battistero di San Giovanni, con le celebri porte bronzee tra le quali spicca la dorata porta del Paradiso. Il fiume Arno, che passa in mezzo alla città, occupa un posto nella storia fiorentina alla pari con la gente che ci vive.

Storicamente, la popolazione locale ha una relazione di odio-amore con l'Arno, il quale ha portato alternativamente i vantaggi del commercio, e i disastri delle alluvioni. Tra i ponti che lo attraversano il Ponte Vecchio è unico al mondo, con le caratteristiche botteghe di gioiellieri nelle casette costruite su di esso.



Attraversato dal nobile Corridoio vasariano, è l'unico ponte della città ad essere passato

indenne attraverso la seconda guerra mondiale. Oltre agli Uffizi, Firenze conta altri musei che sarebbero l'attrazione artistica principale di ogni altra grande città del mondo: la Galleria dell'Accademia, il Bargello o il Palazzo Pitti con i suoi otto musei tra cui la Galleria Palatina. I fiorentini si vantano di possedere il migliore esempio di bellezza nell'arte sia femminile (la Venere del Botticelli) sia maschile (il David di Michelangelo). La riva sinistra dell'Arno (l'Oltrarno) è una zona ricca di monumenti dove ancora oggi si respira, tra le sue secolari botteghe artigiane, l'atmosfera della Firenze di un tempo, descritta per esempio da Vasco Pratolini.

Numerosi sono gli spunti letterari in tutta la città: dai quartieri delle case torri, dove le lapidi ricordano i versi che proprio questi luoghi ispirarono a Dante Alighieri, alla serenità delle ville medicee, dove spesso si riuniva l'accademia neoplatonica di Lorenzo il Magnifico, fino ai teatri alla Pergola e del Giardino di Boboli, dove vennero messi in scena per la prima volta i melodrammi che portarono all'opera lirica. Firenze come culla del Rinascimento ha i suoi capolavori nelle opere di Filippo Brunelleschi (lo Spedale degli Innocenti, la chiesa di San Lorenzo e quella di Santo Spirito) e di Leon Battista Alberti (la facciata di Santa Maria Novella e Palazzo Rucellai), ma anche altri periodi artistici hanno lasciato i loro capolavori assoluti: dal romanico di San Miniato al Monte, al gotico di Santa Croce (dove si trovano le sepolture delle italiche glorie, come le definì Ugo Foscolo, pure lui ivi sepolto), alle stravaganze del Manierismo del Giambologna o di Bernardo Buontalenti (come la Fontana del Nettuno o il Giardino di Boboli), fino ai capolavori dei grandi architetti italiani del Novecento come la stazione di Santa Maria Novella e lo Stadio Artemio Franchi, rispettivamente di Giovanni Michelucci e Pier Luigi Nervi.

Ho soggiornato, come turista, in questa città i primi di gennaio dell'anno duemila. I ricordi sono perciò vivi e recenti. Con la mia famiglia abbiamo deciso di visitare Firenze ammirando i monumenti e i luoghi più famosi. Mi è piaciuto osservare Firenze dall'alto, ho avuto così la possibilità di avere una visione d'insieme e scorgere i monumenti famosi che emergevano dalle intricate stradine.

Con i miei genitori abbiamo visitato la Galleria degli Uffizi, una delle più famose pinacoteche.

La passeggiata su Ponte Vecchio con i suoi caratteristici negozi d'oreficeria è stata rilassante. La piazza del Duomo a Firenze rappresenta il cuore della città, la cattedrale di Santa Maria Novella e il campanile di Giotto mi hanno colpito per la loro maestosità. Accanto all'arte abbiamo apprezzato di Firenze anche la cucina: ho potuto gustare, in un ristorante caratteristico, la famosa bistecca fiorentina.

Come sportivo ho avuto la fortuna di poter vedere anche lo stadio della squadra di Firenze: la Fiorentina. Rilassante è stato camminare nel verde per i Giardini di Boboli: anche la natura a Firenze è arte! Sono felice di aver visitato questa bellissima città italiana: ricca di storia, arte e cultura.

David Besana



Frasassi, Grotte

Il mio luogo del cuore sono le Grotte di Frasassi. Sono grotte calcaree situate nelle Marche in provincia di Ancona nel comune di Genga.

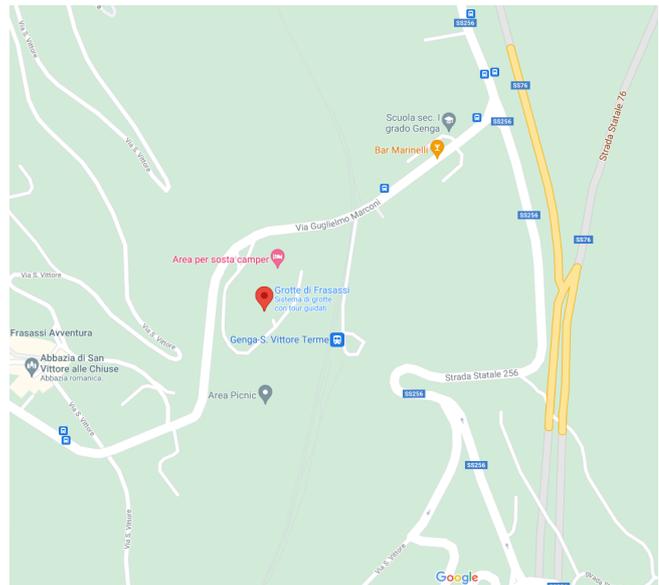
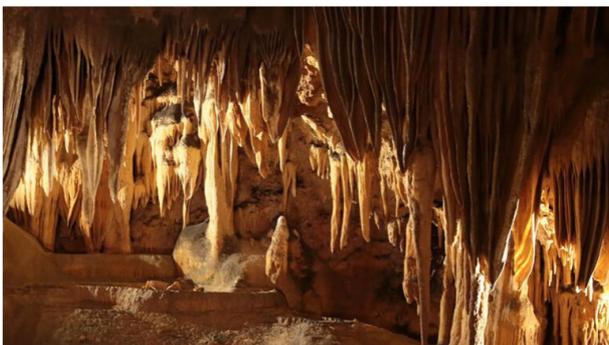
Sono situate alle coordinate 43°24'02.96"N 12°57'42.75"E e si trovano a una profondità di 300 m e un'altitudine di 400 m dal livello del mare.

L'insieme di queste grotte ricade all'interno del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi.

Il complesso è formato da una enorme serie di ambienti sotterranei di cui il primo, visitabile con

facilità dal pubblico è l'*Abisso Ancona*, una enorme cavità che ha un'estensione di 180 x 120 metri e un'altezza di 200 metri; è talmente ampia (oltre due milioni di metri cubi di volume) che al suo interno potrebbe essere contenuto senza problemi il Duomo di Milano.

All'interno delle cavità carsiche si possono ammirare delle sculture naturali formatesi per opera di stratificazioni calcaree nel corso di 190 milioni di anni grazie all'opera dell'acqua e della roccia. L'acqua, veicolando il biossido di carbonio nelle rocce calcaree, crea un processo chimico che dà origine al idrogenocarbonato di calcio, un sale che esiste solamente in soluzione. Tale fenomeno determina il trasferimento di piccole quantità di carbonato di calcio da un posto all'altro e, nel corso di uno stillicidio che dura millenni, finisce per formare delle concrezioni di notevoli dimensioni e di forme completamente casuali e a volte anche curiose. Le concrezioni si dividono in stalagmiti (colonne che crescono progredendo dal basso verso l'alto) e stalattiti (che invece scendono dal soffitto delle cavità).



Visitarle per me è stata un'esperienza fantastica.

Questo luogo è legato a me da ricordi meravigliosi. Sono arrivata in loco con la mia famiglia alle 10 del mattino. Appena arrivati le guide ci hanno accolto e ci hanno fornito di caschetti e di coperture perché la temperatura nelle cavità delle grotte era molto più bassa.

Subito quando sono entrata ho percepito una sensazione di freddo. La sensazione che ricordo come bella e unica è stato sentire nel silenzio le gocce di acqua che cadevano piano piano e colpivano il terreno, formavano una melodia fantastica. È stato emozionante vedere le colonne di stalattiti e stalagmiti che si ergevano sopra le nostre teste e costellavano il nostro passaggio: era un paesaggio fantastico, unico,

irreale. Il tour guidato delle grotte è durato un'ora, con spiegazioni dettagliate e molto interessanti. Ho cercato di fermare questi meravigliosi passaggi sotterranei con delle foto.

La nostra vacanza è poi proseguita verso Rimini, località marina dell'Emilia Romagna dove avevano prenotato una stanza d'albergo per 1 settimana. La vita di mare è stata bellissima. La mattina ci alzavamo relativamente presto, la spiaggia era quasi deserta e restavamo al mare a rilassarci fino alle 14. L'acqua del mare era turchese, del colore dell'acqua marina e quando facevamo il bagno nuotavamo tra piccoli pesci.

Alla sera non mancava mai il giro in paese e una sera siamo arrivati fino alla Ruota Panoramica: una meraviglia di luci e colori. E' stato emozionante salire, all'apice della ruota si vedeva tutta la città di Rimini.

La sera di Ferragosto siamo rimasti in albergo e dalla nostra finestra abbiamo visto uno spettacolo meraviglioso: le navi illuminate sfilavano lungo la costa e venivano sparati nel cielo coloratissimi fuochi d'artificio . Una vacanza bellissima, indimenticabile.

Kristina Stojko



Imbersago, traghetto leonardesco

Imbersàgo (Imbersàch in dialetto brianzolo) è un comune italiano di 2482 abitanti della provincia di Lecco in Lombardia.

Coordinate45°42'24"N 9°26'43"E

Altitudine249 m s.l.m.

Superficie3,14 km²

Imbersago è un piccolo paese situato nel meratese, zona della Brianza in provincia di Lecco. È disteso su un territorio collinare, tipico delle prealpi lombarde di cui fa parte, ed è immerso nel verde del Parco Adda Nord. Il comune è bagnato dal fiume Adda che separa la provincia di Lecco da quella di Bergamo.

Questa zona è una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e fa parte del Parco Adda; a livello di flora vi si osservano ontani, betulle, pioppi, salici bianchi e querce; a livello di fauna questo è l'*habitat* ideale per gli uccelli lacustri, come garzette, aironi, tuffetti e cigni oltre ad anatre ed oche.

Imbersago è inserito nella zona climatica padana caratterizzata da estati calde e inverni freddi. Le precipitazioni sono prevalentemente primaverili e autunnali.

La versione più antica conosciuta del nome è Ambreciacus.

Giovanni Flechia suggerì che il nome potesse derivare da Ambrogio, prefetto delle Gallie e padre dell'omonimo stato, che avrebbe avuto in paese il suo fondo. Questa versione è stata smentita da Dante Olivieri che ha fatto notare la diversa pronuncia della "s" in Ambreciacus ed in Ambrosius. La versione suggerita da Olivieri è fundus Limbriciacus (ovvero fondo di Limbricius).

In realtà, le maggiori conoscenze delle lingue celtiche raggiunte in tempi più recenti permettono di identificare con facilità l'origine del nome Amberzagh, di cui Ambreciacus è adattamento colto, nel sostantivo celtico ambersāk(on), che significa "luogo o abitato del fiume", per la particolarità del territorio, situato in un'ansa del fiume Adda. L'evoluzione del termine in lombardo occidentale è dovuta alla tendenza di questo all'afèresi e per attrazione della preposizione di luogo *in*.

Non sono noti rinvenimenti archeologici per il territorio di Imbersago. Nel territorio circostante sono note tuttavia frequentazioni umane a partire dal Paleolitico medio. Nella zona agli insediamenti palafitticoli subentrarono i Celti, sottomessi a loro volta dai Romani.

La storia medievale di Imbersago vede il paese schierato a favore dei guelfi, e come punto di contatto tra l'area del milanese e la Repubblica di Venezia.

Emilio De Marchi ambientò ad Imbersago la sua opera *Giacomo l'idealista*, e non poté fare a meno di citare il Santuario fornendone una descrizione abbastanza accurata. Dal libro venne

tratto un omonimo film nel 1948, con regia di Alberto Lattuada e l'interpretazione di Marina Berti. Anche Luigi Santucci ne ha parlato nel suo libro *Brianza ed altri amori*.

Impossibile dimenticare anche *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni, che ad Imbersago attraversano l'Adda.

Il film di Ermanno Olmi *E venne un uomo*, incentrato sulla figura di Papa Giovanni XXIII, venne girato in parte ad Imbersago, e per la precisione in zona Garavesa e presso il Santuario.

MONUMENTI E LUOGHI DI INTERESSE



Piazza Garibaldi è la piazza principale di Imbersago, centro cittadino fin da quando, nel I millennio, le poche case presenti formavano la cittadella. A ricordo di questi periodi si trova ancora "la torre", come viene chiamata dai paesani, utilizzata nell'antichità come torre di vedetta. Nella piazza si trovano anche la chiesa di San Paolo ed un monumento in memoria dei compaesani caduti in guerra.

Intorno al 2000 la piazza è stata completamente restaurata, ponendovi un selciato di sanpietrini in porfido ed una fontana. Nel 2004 la rotonda presente in piazza da qualche anno è stata decorata con un mosaico creato dagli studenti di Pont-Évêque, comune francese gemellato con Imbersago.

Per nove mesi all'anno (una volta al mese) la piazza ospita il Mercatino dell'Antiquariato. Il nome della piazza deriva dal fatto che Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini, in fuga dopo la sconfitta di Custoza, pernottarono presso villa Albini. Per ricordare l'avvenimento è tuttora presente una lapide in marmo.

Il lavatoio di Garavesa, comunemente chiamato "la fontana", è una costruzione del XIX secolo utilizzato dalle donne per fare il bucato.

Attinge l'acqua dalla roggia sottostante, che scorre verso l'Adda, e veniva usato in passato anche per raccogliere l'acqua potabile. Le originali sei vasche formavano una struttura rettangolare di lastre in pietra molera. L'intero complesso era contornato da colonne in pietra sormontate da una tettoia in legno.

Nel 1997, nell'ambito dei lavori che hanno ristrutturato l'intero rione della Garavesa, è stata ricostruita anche la fontana, unificando le sei originali vasche in una unica. I lavori sono stati seguiti dalla Sovrintendenza ai monumenti della regione.

La chiesa dei Santi Marcellino e Pietro è il principale edificio religioso della parrocchia. Nonostante la costruzione dell'odierno edificio risalga solo al 1604, può vantare una storia millenaria che, secondo alcuni storici, si può far risalire alla seconda metà del I millennio.

L'edificio subì alcune variazioni nel 1760, ed altre nel periodo 1789-1797. Ne sono stati recentemente ristrutturati il sagrato ed il pronao.

La chiesa di San Paolo è situata in pieno centro abitato, e rappresenta il più antico edificio religioso di Imbersago (si trovano citazioni del XIII secolo), fatta eccezione per la chiesa di San Michele ormai abbattuta. La dedica delle chiese a San Paolo è tipica dei francesi, per cui la sua nascita può essere fatta risalire al 1000, durante il dominio dei conti francesi. Un'altra simile indicazione è il dipinto di San Martino, santo francese, visibile nella chiesetta della Grugana che, nello stesso periodo, era associata ad Imbersago.

Nel territorio è presente anche il Santuario della Madonna del Bosco, dove l'affetto dei fedeli ricorda numerose grazie chieste e altrettanti miracoli accaduti. Papa Giovanni XXIII vi era molto affezionato, e una grande statua di bronzo lo ricorda.

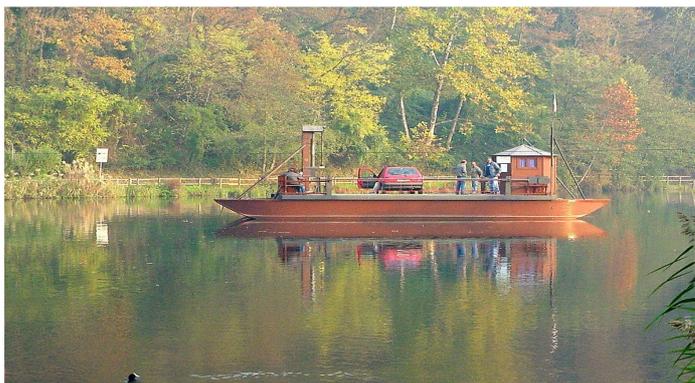
Nel 1632 vi viene costruita una cappella, ma è tra il 1641 ed il 1646 che viene innalzato il santuario progettato da Carlo Buzzi. Nel 2000 il posto fu scelto come una delle sedi giubilari dell'Anno Santo.



La torre Bellavista, comunemente nota come torre Lamperti (dal nome del proprietario), è una torre di vedetta situata in località Sabbione. Il suo aspetto ne fa immaginare la costruzione durante la lotta fra guelfi e ghibellini (XIV secolo). Sulla cima ostenta delgi spalti a paniere, ed una merlatura di chiara fattura ghibellina. Come tutti gli antichi edifici cittadini ha subito modifiche nel corso dei secoli, ed ora possiede delle bifore ed uno stemma in pietra. La sua posizione strategica permetteva di controllare, oltre al territorio cittadino, anche Merate (nascosto dietro a Sabbione) e la sponda bergamasca fino alla Torre dei Musei di Calusco d'Adda, oggi rasa al suolo. La filanda negli anni novanta è stata completamente ristrutturata e trasformata lo in un complesso residenziale, ma mantiene alcune antiche caratteristiche. Ad esempio è rimasta la ciminiera costruita in cotto. Qui veniva svolto tutto il lavoro, dalla coltura dei bachi da seta alla vera e propria filatura. Adagiata sul colle di Mombello e inserita in un giardino formale, la villa Pio Falcò fu costruita dalla famiglia Airoldi nel XVI secolo. Infine la villa Pindemonte Castelbarco, commissionata ai costruttori Simonetta nel XVIII secolo, fu rimaneggiata sia nell'Ottocento sia nel Novecento.

IL TRAGHETTO LEONARDESCO

Il traghetto leonardesco, sul fiume Adda, collega Imbersago con Villa d'Adda, comune in provincia di Bergamo situato sulla riva opposta. Dal 1513, più volte rifatto e ristrutturato, tale tipologia di



traghetto trasporta ogni viandante da una riva all'altra. Esso è una fedele riproduzione di quello progettato da Leonardo da Vinci, che sfruttando la legge del parallelogramma, aveva pensato alla possibilità di costruire dei traghetti mossi non da energia umana o animale, ma dalla sola corrente del fiume in causa. L'imbarcazione con due scafi, che può trasportare fino a quattro automobili, è assicurata a un cavo teso tra le due sponde, ed è azionata da un solo uomo, il quale muove il timone così da sfruttare la forza della corrente del fiume.

Imbersago, in particolare la zona del traghetto leonardesco, è un luogo che mi sta particolarmente a cuore perché lo lego a bellissimi momenti trascorsi con la mia famiglia.

Oltre, ad essere conosciuto per il famoso traghetto, il luogo è immerso nel verde ed è attraversato dal fiume Adda.

La passeggiata lungo il fiume è bellissima perché si entra in contatto con la natura e si può percorrere l'alzaia del fiume sia in bici che a piedi.

Per me è il posto del cuore perché ho trascorso belle domeniche con i miei genitori passeggiando lungo il fiume e alcune volte ci siamo fermati lungo il fiume sui tavolini facendo il pic-nic con i panini preparati dalla mamma.

Inoltre, ho dei bei ricordi legati ai miei nonni. Quando ero piccolo spesso mi portavano ad Imbersago. Prendevamo il traghetto. Mi davano il soldino da dare al signore per pagare la tratta, ci sedevamo sulle panchine del traghetto e, io la maggior parte delle volte mi sedevo con in mano il cono gelato al gusto fiordilatte. Attraversavamo l'Adda, poi, arrivati sull'altra sponda io non volevo mai scendere così aspettavamo seduti che il traghetto ci riportasse ancora da dove eravamo partiti.

Rimanevo sempre incantato nel vedere salire le macchine perché non pensavo potesse portarle e pensavo che prima o poi affondasse. Era bellissimo, perché quando eravamo in mezzo al fiume sembrava di essere avvolti dal paesaggio. Imbersago rimarrà per sempre un posto a cui sarò legato.

Lorenzo Zanella

Londra

Londra è la capitale del Regno Unito e dell'Inghilterra, si trova nel continente europeo, ad una latitudine di 51°30'26"N e longitudine di 0°07'39"W, si estende nei due emisferi del globo separati dal meridiano di Greenwich, che passa per l'omonimo osservatorio di Greenwich. E' situata nel sud-est della Gran Bretagna e costruita sulle rive del Tamigi a poche ore dal Passo di Calais, che separa il Regno Unito dalla Francia attraverso il canale della Manica. A nord si trova la città di Cambridge e a sud quella di Brighton. A ovest si trova la cittadina di Windsor che è la residenza estiva della regina. Londra è circondata a est dal Mare del Nord, a sud dal canale della Manica e ad ovest dall'Oceano Atlantico e dal Mare d'Irlanda, le isole del canale e l'isola di Man.

Il Tamigi è in gran parte navigabile, ha avuto un'enorme influenza sullo sviluppo di Londra, infatti grazie al porto fluviale, vista la sua vicinanza al mare, è stato uno degli scali più importanti del mondo. Le sue acque sono salmastre e il fondale è ghiaioso mentre gli argini non sono molto alti. Siccome il Tamigi risente delle maree, Londra è a rischio d'inondazione, così è stata creata



una barriera, la Thames Barries, usata per la prima volta nel 1983. Il resto del territorio londinese è per lo più pianeggiante, interrotto di tanto in tanto da alcune colline, le più famose sono Parliament Hill, Greenwich Hill e Primorose Hill.

Londra è stata fondata sulle rive settentrionali del fiume che, per molti secoli, è stata collegata alla sponda opposta da un solo ponte: il London Bridge. In seguito furono costruiti nuovi ponti, il più famoso, maestoso e neogotico è il Tower Bridge, così la città iniziò ad espandersi in tutte le direzioni e, essendo una pianura alluvionale, ci fu una grande crescita urbana. Il clima è temperato-umido, è molto influenzato dalla corrente del Golfo che ne mitiga le temperature in tutte le stagioni. Il grave problema del clima londinese è il tasso d'umidità che nei mesi invernali raggiunge livelli elevati. L'area metropolitana di Londra è suddivisa in due contee: la Contea della grande Londra, che include i 32 borghi e la contea della Città di Londra che non è considerata un borgo. Ha sei aeroporti ed è anche la sede del più antico sistema di metropolitana del mondo, la London Underground. E' la seconda città più visitata al mondo dal turismo internazionale. A Londra hanno sede numerose istituzioni, organizzazioni e società internazionali. Ci sono importanti musei e teatri e contiene quattro patrimoni dell'umanità. Gli

edifici di Londra sono diversi da loro e quindi non hanno un particolare stile architettonico. Molti grandi palazzi sono costruiti in pietra di Portland, alcune zone della città sono caratterizzate da stucchi bianchi e edifici dello stesso colore. Poche strutture antecedenti al grande incendio del 1666 sono sopravvissute in città, fatta eccezione per alcuni resti dell'epoca romana e la Torre di Londra che oggi è utilizzata come museo e ospita i gioielli della Corona. Poi ci sono il Big Ben, il London Eye, il British Museum...

In primavera si celebra il giorno di San Patrizio e la festa di San Giorgio. Poi c'è la Maratona di Londra che si svolge ogni anno ad Aprile con scopo benefico. L'inizio della stagione estiva si apre con l'evento annuale Trooping The Colour, che celebra il compleanno della regina.

A Londra ci sono andata tre giorni, tra fine Febbraio e inizio Marzo del 2020 con mamma e papà. Il giorno prima della partenza ero molto emozionata e allo stesso tempo avevo un po' di paura perchè era la prima volta che prendevo l'aereo! Dopo il decollo, ho mangiato un panino enorme, ero più tranquilla. Io ero seduta vicino al finestrino e vedere le nuvole così da vicino è stata un'emozione pazzesca, sembrava zucchero filato! Appena atterrati abbiamo attraversato lo Stansted, un enorme aeroporto, per poi prendere lo Stansted-express con direzione Londra. Ero emozionatissima, appena usciti dalla stazione ferroviaria sono rimasta subito colpita...c'era un sacco di gente, taxi gialli o neri con il guidatore a destra (straforte), autobus doppi, cabine del telefono rosse bellissime.



Londra è una città ricca d'arte, cultura e storia e ha molti musei e teatri. Abbiamo visitato per prima il British Museum, ci tenevo molto perché, la mia maestra di storia, parlava spesso della Stele di Rosetta e di quanto fosse bello che mi aveva incuriosito molto. E' uno dei musei più grandi e importanti della storia del mondo, è enorme, ha sculture egizie, greche, mediorientali e dell'antica Roma e bellissime figure umane e mitologiche.

Passeggiare lungo il Tamigi è un'esperienza suggestiva: maestosi ponti, tra cui il più importante il Tower Bridge, il Big Ben che lo stavano ristrutturando, il London Eye che è una gigantesca ruota panoramica. Alla notte le luci che la illuminano si riflettono sul Tamigi ed è uno spettacolo meraviglioso. Abbiamo visitato il Tower of London, un castello nel centro di Londra, costituito da diversi edifici all'interno di mura e un fossato. Qui ci sono custoditi i gioielli della corona che sono favolosi, stanze con antichi strumenti di tortura (alcuni facevano paura), il palazzo medioevale, cavalli, cavalieri molto realistici e cannoni con le loro palle che sembravano gigantesche angurie!

Sulle mura, verso le torri di avvistamento, c'era animali costruiti in maglie di ferro come: leoni e leonesse, orsi, babuini, elefanti, ricostruiti in modo maniacale, erano talmente perfetti che sembravano veri!

Poi siamo andati fuori il Buckingham Palace, dove vive la regina Elisabetta, c'era un sacco di gente e siamo stati fortunati perché abbiamo visto il "cambio della guardia"... non avevo mai visto niente del genere, è stato emozionante, le guardie avevano un cappello che sembrava una puzza gigante!



Per arrivare a Buckingham Palace, abbiamo visitato il St James's Park, un immenso parco immerso nella natura, animali che giravano "liberi" come scoiattoli, pappagalli colorati, farfalle, molto pulito e curato.

La mattina prima di riprendere l'aereo, siamo andati a Kensington Palace, purtroppo non si poteva visitare l'interno del palazzo, per cui abbiamo fatto una passeggiata nel Kensington Park che ha un lago molto grande con cigni, uno dei quali nero e tanto verde intorno, abbiamo anche visto la fontana in memoria della principessa Diana.

Sono stati tre giorni intensi, abbiamo camminato molto e per spostarci prendevamo la metropolitana (Underground), il tempo era incerto, pioveva, vento e poi usciva il sole per poi ritornare a piovere. Però Londra è bella anche così! A me è piaciuta molto, il cibo un po' meno! Da una parte è caotica perché c'è tanta gente, dall'altra è tranquilla e rilassante nei suoi immensi parchi colorati. Mi piacerebbe ritornarci per visitare meglio il British Museum e salire se possibile sul Big Ben. Raccontare il mio luogo del cuore mi ha ricordato sensazioni ed emozioni molte belle che non dimenticherò mai. Londra è una città che merita di essere visitata, la consiglio a tutti!

Serena Colombo

Marrakesh

Il mio posto del cuore è Marrakesh.

Marrakesh si trova in Marocco nella parte occidentale, cioè ad ovest del paese.

Marrakech è un posto dove si sono tante moschee, palazzi e giardini.

A Marrakech ci sono molti mercati dove si vendono stoffe, ceramiche e gioielli.

Marrakesh si trova a circa 150 km dall'Oceano Atlantico.

Marrakech è una delle quattro città imperiali.

Marrakech è una delle città più trafficante d'Africa e rappresenta un importante centro economico e turistico.

Marrakech è collegata con Casablanca grazie alla stazione ferroviaria.

Marrakech è ricca di vegetali: arance, fichi, ulivi, bamboo e giganti palme, banane, roseti e vari tipi di cactus sono nei presenti nei giardini.

Io ci sono stata in questi giardini.

Marrakech è il mio posto del cuore, visto che il Marocco è il luogo di origine dei miei genitori.

Loro mi hanno portata fin da piccola in Marocco ma il primo ricordo che ho è di quando avevo cinque anni.

Mi ricordo che i miei genitori mi hanno portata al mare e in un parco vicino a casa dei miei nonni dove c'erano tanti giochi.

La famiglia di mio papà è di Marrakech mentre quella di mia mamma è di un paese più lontano.

La cosa che mi ha sempre colpito del Marocco è il colore della sabbia, un bianco scuro diverso dalla sabbia italiana che ho visto nei luoghi di mare italiani dove sono stata, come per esempio Rimini o Riccione.

Quando vado in Marocco, di solito in estate, passo del tempo con i miei nonni, visto che durante l'anno non ci vediamo ma possiamo sentirci solamente al telefono.

I miei nonni fin da quando ero piccola hanno sempre giocato con me e per questo gli voglio tanto bene.

Il mio ricordo più bello di quando sono stata a Marrakech è quando sono andata al parco con la mia famiglia.



Quel giorno ci siamo svegliati verso le 9,30 e abbiamo fatto colazione fuori casa prima di andare al parco.

Questo parco era vicino ai giardini Menara, infatti il cyber park, per il suo nome detto Arsat Moulay Abdeslam, è un parco molto grande.

Abbiamo fatto una lunga passeggiata, eravamo io, mio padre, mamma, mia sorella e mio fratello ed anche mia nonna.

All'interno di questo parco c'erano delle fontane.

E' stata la gita più bella che io ricordi del Marocco e mi sono divertita tantissimo.

La cosa che mi dispiace è che dall'estate del 2019 non sono più riuscita a tornare.

Nisrine Bel Madani

Peschici

Coordinate	41°57'N 16°01'E
Continente	Europa
Nazione	Italia
Regione	Puglia
Provincia	Foggia
Comune	Peschici
Altitudine	90 m s.l.m.

CARATTERISTICHE FISICHE

Peschici si trova sul litorale nord del Gargano, al centro di un tratto di costa in parte sabbiosa e in parte rocciosa, compreso tra Vico del Gargano a ovest e Vieste a est.

L'esposizione a nord fa sì che per buona parte del periodo primaverile ed estivo, dalla costa di Peschici sia possibile vedere il sole sorgere e tramontare sul mare.

Peschici è caratterizzato da numerose baie e calette, con spiagge di sabbia fine, a volte mista a ghiaia.

La città è situata su un piccolo promontorio a picco sul mare e si caratterizza per il tipico colore bianco che domina le sue costruzioni, e che la rende insieme a Rodi Garganico e Vieste una delle mete turistiche più famose.

Il clima è temperato e risente dell'influenza del mare che rende gli inverni meno rigidi e il caldo estivo più sopportabile. La temperatura media annua è di 16 °C; il mese più freddo è gennaio ed i più caldi sono luglio e agosto.

LE ORIGINI

Le origini di Peschici risalgono all'incirca all'anno 1000, quando truppe di soldati slavi ottennero in dono dall'Imperatore Ottone I il campo di San Vito del Gargano, dove oggi sorgono Peschici e Vico del Gargano, a nord del territorio di Vieste. Il centro storico di Peschici è custodito all'interno di mura medievali.

Negli anni gli abitanti di Peschici affrontarono diverse catastrofi naturali e sanitarie che decimarono la popolazione, come il terremoto del Gargano del 1646, l'epidemia di peste del 1656, le frequenti siccità e le invasioni di cavallette del 1663. A questi disastri storici si aggiungono diverse alluvioni, tra cui quella del 2013.

Ho scelto questo luogo perché ci sono tanti bei momenti che me lo ricordano. In questo luogo ho trascorso una vacanza di due settimane ed ero molto felice anche se ci sono state delle disavventure. Ci sono stata tre anni fa e la cosa più bella che c'era lì era il cavallo Pinocchio: era di colore marrone e bianco ed era profumato di lavanda.



Ci sono andata con i miei genitori e una mia amica. Il mare era molto bello, nel pomeriggio durante l'ora del silenzio si sentivano gli uccellini cantare e il suono del vento che sbatteva contro il mare. La temperatura variava c'erano alcuni giorni in cui si moriva dal caldo e altri invece in cui c'era un'aria fresca.

Abbiamo fatto delle belle escursioni alle Isole Tremiti, alla Foresta Umbra, a San Giovanni Rotondo da Padre Pio. Mentre ero lì ho provato molta allegria, mi è piaciuto perché il mare era molto bello e pulito e anche il villaggio era molto organizzato. Questo posto l'ho ancora nel cuore e mi piacerebbe rimanere vivere lì per tutta la vita!



Giorgia Guerrazzi

Pisa



Pisa è un comune italiano, è una provincia della Toscana, si trova ad un'altitudine di 4 m s.l.m.

Il territorio comunale si affaccia direttamente sul Mar Tirreno con le sue quattro frazioni litoranee: Marina di Pisa, Tirrenia, Calambrone e San Rossore. La città sorge a pochi chilometri dalla foce del fiume Arno, in un'area pianeggiante denominata Valdarno inferiore, chiusa a nord dai Monti Pisani.

La città di Pisa è divisa in

trentatré aree tra quartieri e frazioni. Data la grandezza del territorio comunale, negli ultimi anni ha preso forza l'idea di creare un'altra amministrazione comunale che ingloberebbe il litorale pisano e le frazioni limitrofe.

La città è tuttora circondata dall'antica cinta muraria, rimasta intatta ad eccezione di alcuni tratti a sud e a ovest. Le mura di Pisa sono adesso percorribili gratuitamente per i residenti a Pisa e al costo di € 3,00 a persone per i non residenti. Inoltre intorno alle mura è stato creato un parco verde di circa 25.000 metri quadrati. I bastioni di Pisa sono strutture fortificate poste a protezione delle vie di comunicazione più importanti della città. Con il progetto di riqualifica delle mura urbane verranno in gran parte ristrutturati e adibiti a centri culturali, di accoglienza e commerciali. Pisa ha da sempre grandi tradizioni militari. Oltre alle caserme di Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia e Guardia di Finanza, la città ospita la 46ª Brigata Aerea presso lo scalo militare dell'aeroporto (Aeroporto militare "Dall'Oro") e il Centro Addestramento di Paracadutismo della Brigata Paracadutisti *Folgore*, presso la caserma Gamera.

Il clima della città di Pisa è di tipo mediterraneo, ed è influenzato da due fattori: la vicinanza del mare, che tende a mitigare sia gli inverni rigidi che l'estate calda, e di tipo continentale nei pressi della valle dell'Arno.

Le precipitazioni nevose a Pisa sono un fenomeno piuttosto raro: infatti la neve riesce ad attaccare al suolo solo in pochi casi e le precipitazioni,



solitamente notturne, hanno scarsa intensità. Solo in alcuni anni, il freddo è arrivato a ghiacciare la superficie dell'Arno.

Pisa fu l'epicentro di due eventi sismici, il terremoto del 10 gennaio 1168 ed un altro sisma che si verificò nel 1322: entrambi gli eventi sismici ebbero una magnitudo di circa 4,6 della Scala Richter, raggiungendo il V-VI grado della Scala Mercalli.

Pisa ospita l'aeroporto più rilevante della Toscana: il Galileo Galilei, principale scalo toscano.

La città di Pisa in passato fu un importante repubblica marinara.

Intorno l'anno 1000 questa città divenne potente, dominando la Sardegna e la Corsica.

L'obiettivo di Pisa non era quello di fare conquiste, bensì di assicurare il transito libero e sicuro alle sue navi. Queste, infatti, partivano dall'alto Tirreno e scendevano verso la costa africana e poi verso l'oriente con cui commerciavano.

Tra i monumenti più importanti della città vi è la celebre piazza del Duomo, detta Piazza dei Miracoli, dichiarata patrimonio dell'umanità, con la Cattedrale edificata tra il 1063 e il 1118 in stile romanico pisano, la Torre pendente, campanile del XII secolo, oggi uno dei monumenti italiani più conosciuti al mondo per via della sua caratteristica inclinazione, il Battistero e il Camposanto monumentale. Numerose sono le piazze, i giardini e le aree naturali.

La città è la sede di tre tra le più importanti istituzioni universitarie d'Italia e d'Europa, l'Università di Pisa, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant'Anna, nonché la più grande sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e di altri numerosi istituti di ricerca.

La gastronomia pisana non si discosta molto da quella delle altre città toscane. La vicinanza al mare e alla campagna fa sì che le ricette tipiche locali usino la carne tanto quanto il pesce d'acqua dolce e di mare. Tra i primi piatti più tipici troviamo la *Minestra di fagioli bianchi di San Michele* e le *bavette sul pesce*. I secondi piatti della cultura gastronomica pisana includono molte pietanze a base di carne come la bistecca di

mucco pisano, una versione pisana della trippa e molti piatti a base di selvaggina ed in particolare di fagiano. Tra i secondi tipici spuntano anche molti piatti a base di pesce come lo stoccafisso *alla pisana* e le seppie con la bietola. Diffusa è anche la cecina, una torta salata molto bassa a base di farina di ceci. La cecina era un tempo chiamata dai genovesi "l'oro dei pisani".



Tipico dolce pisano è invece la *Torta co' bischeri*.

Pisa è il mio luogo del cuore.

È stata davvero un'esperienza fantastica, mi sono divertito un mondo perché Pisa è una città bellissima.

Era la prima volta. sono stato a vedere il Duomo, il Battistero, la Torre di Pisa e il Camposanto.

Ci sono andato con mia mamma, mio papà e mia sorella.

Dovevo andare al mare a Grosseto e visto che eravamo di passaggio ci siamo fermati a visitare per due ore la famosissima città di Pisa.

Siamo arrivati in mattinata, inizialmente si stava bene poi ha cominciato a fare molto caldo. Nell'aria si sentiva un profumo d'estate.

Non c'era molta gente ma a poco a poco il luogo ha cominciato a riempirsi di turisti, alcuni avevano addirittura l'ombrellino per ripararsi dal sole.

Purtroppo però ho potuto vedere soltanto la Piazza dei Miracoli perché non avevamo molto tempo.



La Piazza viene chiamata appunto Piazza dei Miracoli perché Gabriele d'Annunzio definì questi monumenti dei miracoli, infatti la maestosità, il bianco dei monumenti, la pendenza della torre di Pisa e la particolarità del verde giardino in una piazza cittadina , mi sono

rimasti nel cuore.

I quattro monumenti di Piazza dei Miracoli simboleggiano: la nascita nel Battistero, la vita nel Duomo con il suo campanile e la morte nel Campo Santo, il ciclo della vita insomma....e questo mi ha fatto riflettere.

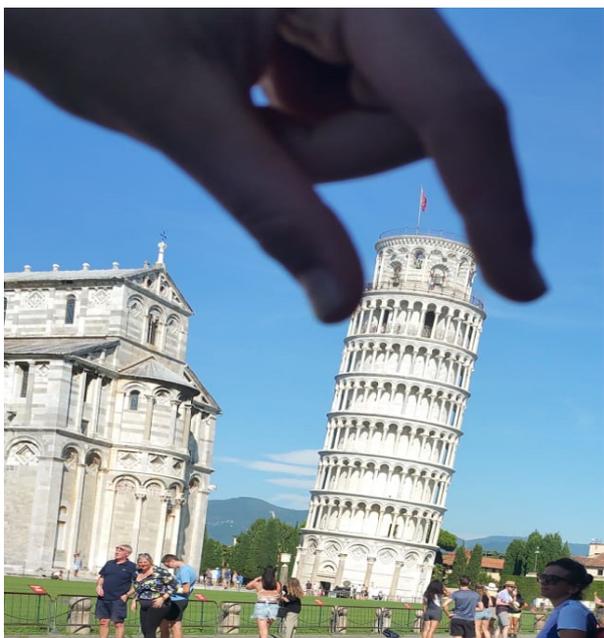
I monumenti possono essere considerati unici: la Torre di Pisa è la torre più pendente al mondo a causa di un cedimento del terreno, il Battistero è il più grande al mondo e nel Campo Santo è stata portata al tempo delle Crociate la vera terra del monte della Terra Santa.

Salire sulla Torre di Pisa è stato davvero emozionante, man mano che salivo avevo sempre più l'impressione di cadere ma alla fine il panorama ha cancellato tutte le mie paure, era fantastico! Pisa è una città che mi è piaciuta molto.

Ci tornerò sicuramente. è il mio luogo del cuore.

L'estate scorsa ero in vacanza con la mia famiglia in Toscana, per trascorrere alcuni giorni di mare a Forte dei Marmi. Era già nelle nostre intenzioni approfittarne per visitare alcune località dell'entroterra toscano.

Avevo chiesto ai miei genitori di poter vedere le colline toscane famose per la loro bellezza e di poter assaporare i piatti tipici del luogo. Volevo visitare anche le città della Toscana: i Firenze, Lucca e Pisa.



La prima nostra meta è stata Pisa, conosciuta in tutto il mondo per la sua Torre pendente. Il desiderio di vedere la Torre lo coltivavo fin da bambina, desideravo non solo vederla ma anche salirci: ero davvero curiosa, l'immagine della Torre pendente l'avevo vista su moltissimi libri. Un bel giorno di vacanza abbiamo proprio organizzato la gita a Pisa. Giunti in città abbiamo lasciato l'auto fuori dalle mura cittadine per poter raggiungere a piedi attraverso le varie viuzze il centro. Camminando per i vari vicoli improvvisamente siamo sbucati nella piazza dei Miracoli dove maestoso si ergeva davanti a noi il Duomo e

accanto la famosa Torre. È stato davvero emozionante trovarmi davanti a quell'immagine sempre vista sui libri e ora dal vero la Torre pendente era davanti ai miei occhi... lo stupore della pendenza era tanto che mi è venuta voglia di "raddrizzarla" come potete vedere dalla foto.

Il cielo quel giorno era terso e la luce del sole rifletteva ancor di più il marmo bianco dei monumenti di Piazza dei Miracoli.

Nell'aria c'era un delizioso profumo di panini e poco distante dalla Torre nella via adiacente vi erano numerose bancarelle con i prodotti tipici del posto. Io non ho resistito e ho acquistato un souvenir: la lampada da tavolo a forma di torre, come ricordo della mia visita a Pisa.

Purtroppo non ci è stato possibile salire sulla Torre a causa delle lunghe code e delle norme anti-covid. È stato per tutti i membri della mia famiglia un grande dispiacere.

Per questo motivo con il pieghevole illustrato in mano, ho iniziato a fantasticare la mia lunga salita, su quei gradini consumati e pendenti lungo una scala stretta e ripida.

Ci siamo seduti nel prato adiacente alla Basilica e abbiamo fatto merenda. Era una giornata estiva molto calda e il sole era ancora alto in cielo questo ci ha permesso di rimanere ad ammirare i monumenti fino al tramonto. Il mio desiderio era di vedere i monumenti illuminati, così abbiamo cenato in un ristorante nei pressi della piazza e dopo cena ci siamo gustati un gran gelato sotto la Torre di Pisa illuminata.

È stata una giornata piacevole ed interessante, perché ho visitato e conosciuto un'altra città, è stata anche una giornata faticosa sia per il caldo che per il lungo percorso a piedi che abbiamo dovuto intraprendere per giungere nel centro pedonale della piazza. Il grande sforzo è stato però premiato da bellissimi ricordi.

Andrea Giani ed Eleonora Monzani

Plan de Corones



Plan de Corones è una località dell'Alto Adige a cui sono molto affezionato.

Plan de Corones è una montagna che si trova in Italia e fa parte delle Alpi Sud-orientali alta 2.275 metri s.l.m.

E' posta fra la Val Pusteria e la val di Marebbe, in Alto Adige.

Le sue coordinate geografiche sono: 46°44'17"N, 11°57'36"E.

E' di origine vulcanica ed ha una forma di panettone.

Plan de Corones è una località turistica invernale ed estiva.

La prima funivia è stata inaugurata nel Natale del 1963. Nello stesso anno viene inaugurata anche il primo impianto di risalita per le piste da sci. Attualmente ci sono 32 impianti di risalita e 50 piste da discesa per un totale di 119 km. Nella stagione estiva è possibile fare trekking e seguire molti percorsi a piedi fino ai rifugi e alle malghe. Lungo i percorsi e sulle alte vette si possono incontrare camosci, daini, marmotte.

CURIOSITA'

CAMPANA CONCORDIA

Sabato 26 luglio 2003 a Plan de Corones è stata inaugurata e benedetta la campana della pace Concordia 2000, la 2^a più grande campana nell'arco alpino, con un peso di 18 tonnellate, fusa con lo scopo di portare nel mondo un messaggio di pace e convivenza tra i popoli della Terra. **MESSNER MOUNTAIN MUSEUM**



Nel luglio del 2015 sulla cima è stato

inaugurato il sesto e ultimo museo della montagna (Messner Mountain Museum) voluto da Messner, famoso alpinista italiano.

Questo museo è dedicato alla "roccia", la storia dell'alpinismo e dell'arrampicata. L'edificio è semi nascosto nella vetta della montagna.

Plan de Corones è il mio luogo del cuore. Dato che si trova a 2275 metri di altezza anche d'estate fa sempre un bel freschino. Di solito raggiungiamo la località con la funivia.

Arrivati in cima ci accoglie un panorama mozzafiato: montagne altissime a perdita d'occhio. Lo sguardo si spinge così lontano che ci si sente girare la testa. L'aria è fresca e pulita. La vegetazione è poco rigogliosa a causa dell'altitudine e tra le rocce scorrono piccoli ruscelletti con acqua gelida.

Guardando verso il basso si vedono piccolissimi centri abitati delle valli sottostanti. Sembrano delle costruzioni fatte con mattoncini di Lego! Si distinguono soprattutto i tipici tetti delle chiese, rossi e a punta. Stare così in alto, ogni volta mi fa provare la sensazione di essere più grande.



Quando siamo fortunati io e la mia famiglia riusciamo a vedere le marmotte che si chiamano con i loro caratteristici fischi.

Diego Caccia

Ponte Arche

Ponte Arche si trova in Trentino Alto Adige ed ha un'altitudine di 400 metri sul livello del mare. È una frazione del comune di Comano Terme.

Da quando avevo 10 mesi i miei genitori, i miei nonni e mio zio in estate, mi portavano sempre in questo bellissimo paesino. Ricordo ancora che per il viaggio andavo in macchina con i miei nonni, ci mettevamo sempre tre ore per arrivare e, durante il viaggio, mio nonno mi faceva ascoltare sempre le canzoni degli alpini. Il paese è formato da 750 abitanti, ma in estate con il turismo ci sono tantissime persone.



A me piace tanto questo luogo perché ci sono molte attività da svolgere nella natura e soprattutto sarete immersi nella natura.

Un paese che mi piace veramente tanto, è Limone sul lago di Garda; è un paesino pieno di negozi nel centro storico, gelaterie e ristoranti in riva al lago.

Per fare una passeggiata naturalistica ho scelto un parco gigantesco che si chiama parco Adamello Brenta.

Uno dei luoghi che preferisco è il parco di Comano Terme dove ti puoi divertire e fare nuovi amici. Si può partecipare a molte sfide come il torneo di ping pong o la sfida a biliardo. In mezzo al parco ci sono un enorme parco giochi, un piccolo laghetto dove si può dar da mangiare alle papere, un piccolo bar e una pista di bocce.



Nel mezzo del parco, mentre si passeggia si può trovare un piccolo casolare, dove all'interno si possono ammirare svariati fiori tipici del luogo e mieli diversi.

Se cercate una vacanza all'insegna del relax e immersi nella natura questo è il posto ideale .

Davide Mincioni

San Francisco

La città di San Francisco è situata sulla costa ovest degli Stati Uniti. La città si trova al centro-nord dello stato della California, lungo le coste della baia di San Francisco, il cui nome deriva dalla città.

La città ha una latitudine di 37°46'29" Nord e una longitudine di 122°25'09" Ovest.

La città è situata in un territorio collinare e ripido, ciò si può notare a primo impatto guardando le strade della città ed il loro sali-scendi.

La costa è in parte alta e rocciosa e in parte bassa e sabbiosa.

Il territorio ha un elevato rischio sismico.

La popolazione è di 881 549 abitanti, è la dodicesima città più popolata degli Stati Uniti.

La San Francisco Bay Area è la zona metropolitana che si sviluppa attorno alla città di San Francisco. Lì vi sono circa 7 milioni di abitanti e numerose aziende di tipo tecnologico.

Il clima della Baia di San Francisco è generalmente temperato. Le estati sono molto lunghe e non eccessivamente calde, mentre gli inverni sono piuttosto brevi. L'acqua che circonda la città, la quale occupa la punta di una penisola lunga circa cinquanta chilometri situata fra l'Oceano Pacifico e la Baia, influisce sul clima e, dunque, la temperatura scende raramente al di sotto dei cinque gradi centigradi e non supera mai i



venticinque. Spesso tira un forte vento dal mare. Durante l'estate inoltre il tempo è spesso nebbioso a causa della contrapposizione del vento caldo dell'interno con quello dell'Oceano Pacifico.

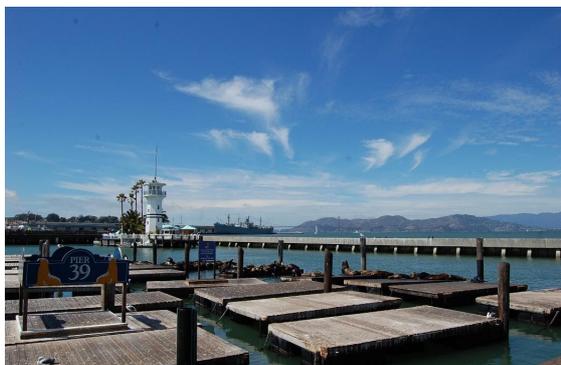
San Francisco è il mio luogo del cuore; i miei ricordi risalgono alle due volte in cui ci sono andato con la mia famiglia ovvero estate 2016 ed estate 2018.

Il tempo durante l'estate è spesso nebbioso a causa della contrapposizione del vento caldo dell'interno con quello freddo dell'Oceano Pacifico, ma durante i viaggi che ho fatto ho sempre trovato bel tempo. Mi ricordo il profumo fresco e di mare della città misto, a volte, al vento.

Nella città ci si può muovere con la metropolitana, i bus, i tram elettrici, i taxi, uber, delle macchinine elettriche gialle scoperte a due posti, ma il mezzo più tradizionale e per me più scenico è il cable car, cioè un vecchio tram su rotaie che sale e scende dalle strade ripide di San Francisco. Quando arriva alla fine del percorso, l'austista scende, sblocca una pedana girevole e poi con la forza delle braccia lo rigira e lo mette nella direzione giusta per ripartire.

Per salire sui cable car si fa sempre molta coda. Le fermate sono vicine alle principali attrazioni turistiche come Lombard Street, una strada ripida con tante curve e fiori famosa per essere comparsa in tanti film. C'è sempre una lunga fila di macchine che vogliono provare a percorrerla.

Un ricordo divertente che ho è quando la sera mentre tornavo in albergo sul cable car, l'autista lo ha fermato in mezzo alla strada, è sceso, è entrato a prendere del cibo da asporto da un ristorante cinese e poi è risalito con un'incredibile *nonchalance*.



Con il cable car dal centro si raggiunge il Fisherman's Wharf ed i pier, cioè i vecchi moli del porto che sono stati ristrutturati e in gran parte destinati ad altre attività. E' la prima zona che ho visitato quando siamo arrivati in città.

La mia visita è iniziata dal Pier 39, famoso per la sua vista sul Golden Gate, simbolo della città, e sulla baia dove si trova l'isola su cui sorge la prigione di Alcatraz. Il suo nome mi ha ricordato la prigione di Azkaban di Harry Potter. Al Pier 39 si trova anche una colonia di leoni marini che fa un gran chiasso.

Al Pier 39 si trovano numerosi negozi e a me interessavano maggiormente quelli sportivi che vendono in particolare divise e gadget delle squadre sportive della città, alle quali la popolazione ha un forte attaccamento.

Lì si trova anche un acquario che riproduce i fondali e contiene i pesci della baia. Ci sono anche parecchi ristoranti di pesce fondati da immigrati italiani come Cioppino's e La Grotta Azzurra. Vi consiglio la pasta con le vongole. I ristoranti sono famosi anche per la *clam chowder* che è una zuppa di vongole servita in una pagnotta gigante. La famosa gelateria Ghirardelli è a pochi passi e vende anche dei buonissimi cioccolatini. I gelati sono enormi e bisogna stare attenti quando si fanno le ordinazioni.

Dal Fisherman's Wharf si può fare anche *whale watching*, ovvero un'escursione in barca in cui si può osservare la fauna acquatica che popola la baia di San Francisco e la costa.

L'animale principale dell'escursione è la balena e durante il viaggio se ne possono vedere anche una dozzina perché il mare è molto pescoso; si possono vedere anche gruppi di delfini uscire dall'acqua con salti acrobatici.

Un altro dei pier più famosi è il 15 dove vi è l'Exploratorium, un museo tutto interattivo sulla scienza che tratta molte discipline di essa tra cui i sensi, la biologia, la neurobiologia, e la fisica attraverso più di 600 giochi, ricreazioni di alcuni fenomeni e piccole attrazioni.

Al negozio di souvenir del museo vi sono anche creazioni della Hexbug, una ditta che crea robot molto originali anche di piccole dimensioni adatti a ragazzi di tutte le età.

Alla fine della zona dei *pier* c'è lo stadio della squadra cittadina di baseball, i San Francisco Giants.

Quando sono arrivato, mi hanno colpito alcuni tifosi che prendono le loro barche o anche solo le canoe e si mettono attorno allo stadio sperando in un fuoricampo così lungo che la palla esca e sia recuperata da loro prima che finisca in acqua.

All'ingresso mi hanno dato un certificato della mia prima partita quando hanno saputo che non ne avevo mai visto una.

L'atmosfera era molto bella, la gente molto gentile, i nostri vicini ci hanno subito salutato e offerto dei biscotti. C'erano chioschi di hot dogs, patatine, hamburger, cibo messicano. Ce n'era per tutti i gusti.

All'ultimo inning, un giocatore dei Giants ha lanciato una pallina tra il pubblico e il signore che l'ha presa, quando ha saputo che venivo dall'Italia, ha deciso di regalarmela e io mi sono molto emozionato. La conservo sulla mia libreria. Mi è piaciuto tantissimo vedere dal vivo la partita perché è uno sport che mi piace molto.



Le case di San Francisco sono tutte molto particolari e colorate e sono costruite in legno. Nel secolo scorso ci sono stati dei grossi incendi e i pompieri sono considerati degli eroi e a loro è dedicato un monumento la Coit Tower che a me ricorda la torre di Pisa, ma in realtà riproduce una bocchetta dei pompieri.

Altre attrazioni della città sono i quartieri multietnici creati dall'afflusso di immigrati nella città.

Vi è il quartiere italiano con numerosi bar dove si può gustare un cappuccino e i cannoli siciliani, ristoranti e pizzerie ed una famosa gastronomia, Molinari Delicatessen, in cui si può trovare il cibo italiano.

Mi ha colpito sulla via principale un vecchio garage specializzato nella riparazione di Alfa Romeo e Fiat d'epoca.

Il quartiere principale è però quello cinese chiamato "Chinatown" il quale ha edifici che presentano i principali motivi architettonici della Cina e alla cui entrata è situata la Porta del Drago.

Nel quartiere ci sono molti ristoranti, negozi pieni di oggetti di ogni tipo e addirittura un ospedale cinese.

Vi è anche il quartiere spagnolo chiamato Mission che è derivato dalla prima missione francescana della California. Al suo interno vi è anche una grande chiesa con accanto quella originaria, Mission Dolores, costruita nel 1782. Lì si può visitare un bel museo e un cimitero storico dove è stata girato

il film Vertigo di Alfred Hitchcock.

Il quartiere di Mission è pieno di murali di vario tipo.

Da San Francisco si raggiunge velocemente Santa Clara dove c'è lo stadio dei San Francisco 49ers, la squadra di football cittadina.

Nello stadio c'è un museo con i cimeli dei giocatori più iconici ed è possibile visitare il campo e provare le divise e i veri caschi dei giocatori che sono pesantissimi.

Per me che sono un grande appassionato di football americano è stata una grande emozione e mi piacerebbe un giorno tornare per vedere una partita.

A poca distanza ci sono le sedi di Apple e Google dove si può fare una visita. All'Apple visitor centre c'è un modellino dell'edificio principale e mediante un tablet si può vedere cosa c'è all'interno. La scoperta che nel giardino c'è una piccola fattoria con una mucca mi ha stupito e mi chiedo ancora perché.

Questa città mi è entrata nel cuore per i suoi stili ed il suo carattere, l'accoglienza dei cittadini e una moltitudine di altri fatti che l'hanno resa speciale ai miei occhi.

Vorrei tornarci al più presto possibile e rivivere con la mia famiglia le fantastiche emozioni che ho vissuto le scorse volte.

Matteo Romeggio



Trezzo sull'Adda, Castello Visconteo

Il mio luogo del cuore si trova a Trezzo sull'Adda ed è un castello, anzi è il castello di Trezzo sull'Adda. Si trova a 45° 36' a Nord e 9° 31' a Est. Si trova nella regione Lombardia, in provincia di Milano, ed è compreso nel Comune di Trezzo sull'Adda. E' eretto in Pianura Padana. Il clima presente nella città di Trezzo è un clima mite.

Nel parco del Castello si possono trovare molte piante come alberi, fiori e muschi, tutti diversi tra loro; e sono presenti in modo molto abbondante. Mentre non si possono trovare molte specie animali, ci sono solo piccoli scoiattoli che saltano da un albero all'altro.

Il Castello di Trezzo sull'Adda, era costruito a difesa di un guado in posizione strategica, e fu dapprima conteso fra Federico Barbarossa e la città di Milano. In seguito fu conteso fra Visconti e Torriani. Il Castello è dotato di una torre molto alta, accessibile e visitabile per mezzo di una prenotazione. La torre del Castello di Trezzo sull'Adda ha un'altezza di 42 metri.



La persona che portò al termine il lavoro della costruzione del castello, già iniziato da Federico Barbarossa, fu Bernabò Visconti. Nell'anno 23 Ottobre 1404, il Castello fu conquistato da Paolo Colleoni padre di Bartolomeo Colleoni, e da alcuni parenti.

Nel Castello, si dice che ci siano dei fantasmi, e cercando un po' sul web, è possibile vedere dei video molto realistici riguardo questa ipotesi.

In questo Castello ci sono andata circa un anno fa con la mia famiglia.

Appena si entra nella corte del Castello, sorpassando l'enorme cancello, si può avere una magnifica vista sulla vegetazione circostante. Ci sono molti fiori colorati e profumati, il prato tutto verde e ben tenuto è coperto dall'ombra che creano gli alberi, alti e antichi. Sugli alti alberi si possono trovare molte specie di uccelli, e quando ci sono andata ho visto degli scoiattoli, saltare da un ramo all'altro degli alberi.

Nel castello non si possono trovare elementi tecnologici, o comunque cose dei giorni nostri, e questo, a mio parere, rende il posto ancora più bello e curioso da esplorare; si dà solo spazio alla natura e alle cose antiche. Il posto è sempre ricco di visitatori, tutti affascinati dalle sue meraviglie storiche e artistiche del luogo.

Nella corte del Castello è installata una mostra su Leonardo Da Vinci, il contenuto della mostra riguarda molte delle opere progettate e costruite da Leonardo.

La mostra si articola in molte sale dove sono esposte le copie delle invenzioni e delle macchine del grande genio Leonardo.

Oltre alla parte artistica e storica del Castello sono rimasta molto colpita dalla cura della parte del parco, della parte naturalistica del luogo. La natura attorno al Castello di Trezzo è molto curata subito appena sono entrata in quel posto sono rimasta affascinata dalla meraviglia della vegetazione, sentivo



un'arietta fresca che veniva verso di me, sentivo gli uccellini fischiettare da tutte le parti, sentivo il fruscio delle foglie il luogo merita davvero rispetto e l'uomo lo rispetta attentamente, infatti non c'erano rifiuti o cartacce ma solo una splendida natura curata e ben tenuta.

Martina Rebustini

Val Gerola Alta

A 1.050 m s.l.m. Gerola Alta è un comune italiano di 158 abitanti della provincia di Sondrio in Lombardia. Il paese ha diverse frazioni: Valle, Nasoncio, Fenile, Pescegallo, posto a 1425/1450 metri d'altitudine, Castello, Ravizze, Case di Sopra e Laveggiolo, posto a 1500 metri d'altitudine.

L'artigianato locale è incentrato sulla produzione del tappeto tipico denominato il "pezzotto" valtellinese, caratterizzato da una grande vivacità e varietà di colori, oltre a pregevoli disegni geometrici.

A Pescegallo vi è una stazione turistica di sport invernali con due impianti di risalita per la pratica dello sci alpino, ma la zona è nota soprattutto per la pratica dello sci alpinismo. Grande rilevanza ha la festa formaggio Bitto, con la tradizionale sagra, che si tiene ogni anno la terza domenica di settembre, e richiama centinaia e centinaia di persone da tutta la Lombardia, e anche oltre. Allevatori e *furmagiàt* espongono sulle bancarelle



innumerevoli forme del famoso formaggio, con cui si fa la polenta *taragna*.

Per gli escursionisti dal parcheggio di Pescegallo (1.454 m), è possibile raggiungere a piedi o in seggiovia il rifugio Salmurano (1.848 m) e proseguire verso il passo Salmurano (2.017 m), che congiunge la Valle del Bitto di Gerola alla Val Brembana.

Gerola deve il suo nome alla ghiaia, in dialetto locale gera, poiché ne venne invasa durante una distruttiva piena del torrente Bitto, dal quale è attraversata.

Io in Val Gerola Alta ci vado ogni estate con la mia famiglia.

Si possono fare molte cose, come ad esempio delle camminate che ti portano in un posto naturalistico o storico oppure si può anche prendere la seggiovia che ti porta in un rifugio.

Io abitualmente ci vado in estate, ma ho provato ad andare anche d'inverno. D'estate di solito prendo la seggiovia e vado nel rifugio a mangiare o faccio un pic-nic sul prato, molto spesso trascorro le mie giornate facendo lunghe camminate. D'inverno la Val Gerola Alta diventa ancora più bella, pare un luogo incantato, la neve rende quasi magico il paesaggio.

Io, quasi sempre, vado in Val Gerola con la mia famiglia e mi diverto molto, ma ho provato ad andarci anche con degli amici.

Io ho provato a fare una camminata in quota e vedere le cime delle montagne, i prati, il cielo azzurro: è stato bellissimo. Ho provato per salire in quota anche a prendere la seggiovia, è una bella avventura, salire e vedere avvicinarsi le vette senza faticare, seduti tranquilli ad osservare il bellissimo paesaggio che ci circonda. Una volta però l'impianto a fune si è fermato

e siamo rimasti bloccati sospesi per circa otto minuti, devo confessare che ho avuto un po' di paura.



Quando vado in Val Gerola o nel paesino di Mello, dove ho una casa, sono sempre felice, perché la montagna mi dà un senso di libertà. La libertà che in questo periodo legato al Covid sentiamo spesso mancare. In montagna l'aria è pura, fresca e ci si dimentica per un attimo di quello che sta accadendo attorno a noi. Quando osservo la natura la pace e la tranquillità entrano

dentro di me, mi rendo conto di quanto sia bello stare con la mia famiglia, di quanto sia prezioso poter ascoltare il fruscio del fiume, il fischio del vento e il canticchiare degli uccellini.

Per descrivere le emozioni che ho provato non trovo parole, riesco solo a dire che sono state e saranno bellissime. Il posto mi è piaciuto per l'atmosfera, il silenzio, il divertimento.

Insomma per tutto.

Oggi al ricordo provo una felicità immensa, perché le cose più belle, di solito, succedono una volta sola nella vita, anche se le rifarei.

Alessia Bolognini

Venezia

Venezia è un comune italiano di 255.305 abitanti. Si trova in Italia nel Veneto, di cui è una provincia. Dal 1 Novembre 1017 è stata capoluogo del Veneto. Si trova sulla laguna di Venezia nel mar Adriatico e comprende anche la città di Mestre. Nella storia era una Repubblica marinara ed è stata nominata "regina dell'Adriatico".



E' stata proclamata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità ed è considerata la città più bella al mondo e con più turismo dopo Roma. E' divisa in due parti: la zona insulare e la zona della terraferma. Ha una sismicità molto bassa però c'è pericolo di allagamento perché quando lo scirocco soffia forte, il livello delle acque si alza e avviene il fenomeno dell'acqua alta. Sorge su centodiciotto isole e ha centocinquanta canali. Il più importante è il Canal Grande. Le isole più importanti sono: Murano dove si lavora il vetro, Burano dove si lavorano i merletti. Il turismo è molto intenso sia in inverno che in estate, grazie ai centri balneari e al patrimonio artistico e culturale come il festival del cinema. Il clima a Venezia è mite: d'inverno è freddo e d'estate è caldo con brezze. In primavera c'è spesso la nebbia. Ci sono monumenti artistici come Piazza San Marco, il ponte di Rialto e il teatro della Fenice. La flora e la fauna sono quelli tipici del mare come pesci e gabbiani. Venezia è una città molto bella e consiglieri a tutti di visitarla.

Venezia è una città meravigliosa perché è ricca di monumenti artistici e storici che la caratterizzano come il ponte di Rialto e piazza San Marco. Ci sono andato una volta con la mia famiglia è un'altra volta in compagnia del mio amico Matteo. Ho preferito la volta in cui mi sono recato a Venezia con Matteo perché con lui mi diverto sempre molto.

Questa è una città particolare perché non ci sono le vie dove passano le macchine ma per i pedoni ci sono le "calle" cioè vie pedonali e per i mezzi di trasporto ci sono i canali: Venezia è una città sull'acqua.

I canali che attraversano Venezia sono molteplici, è possibile veder passare con un flusso continuo vaporette e barche tipiche chiamate *gondole*. Ammirare la città dai canali è meraviglioso perché si possono osservare luoghi e particolari non raggiungibili a piedi. Io sono andato una volta in gondola e ho potuto ammirare scorci, ponti, palazzi storici irraggiungibili per le vie pedonali, solo i mezzi d'acqua permettono di vedere la vera Venezia. Quello che mi ha sempre colpito della città sono gli innumerevoli ponti che collegano le sponde dei canali.



Con il vaporetto di linea, partendo da Venezia è inoltre possibile raggiungere anche le isole di Burano e Murano. Murano è famosa per la lavorazione del vetro, lì ci sono molti maestri vetrai che mostrano le tecniche lavorative e realizzano davanti al turista alcuni modelli fatti da loro. A Burano

invece si possono ammirare i ricami artigianali realizzati a mano da bravissime ricamatrici. Venezia e le sue isole è meta di turisti italiani e stranieri. Per agevolare il turismo ci sono molti alberghi e ristoranti. Alcuni ristoranti molto caratteristici, in quelli sulle isole per esempio, è possibile mangiare all'aperto nelle piazzette e immergersi nella realtà del luogo.

A Venezia quando piove molto c'è rischio di allagamento: il fenomeno dell'acqua alta è un grave problema che affligge la città di Venezia. Ho potuto visitare una libreria insolita dove i libri non erano sugli scaffali ma sulle gondole, così nei momenti di acqua alta quando le vie pedonali e i negozi si allagano, i volumi di quella particolare libreria erano in salvo!

Per le calle veneziane ci sono molte botteghe artigianali le più caratteristiche sono quelle che espongono e vendono maschere. Venezia è infatti famosa per il suo Carnevale. Moltissimi sono anche i negozi che vendono oggetti tipici realizzati con il vetro soffiato di Murano. Anch'io da turista ho acquistato una maschera e un animaletto di vetro che ora sulla tengo sulla mensola in camera mia come ricordo di quella bellissima città. Mi piacerebbe ritornare ancora a Venezia soprattutto per rivedere i maestri vetrai che soffiano e lavorano il vetro: uno spettacolo unico.

Davide Colnaghi